

ZELENSKY AL VERTICE DI MONACO: SIAMO LO SCUDO DELL'EUROPA, AIUTATECI O FAREMO DA SOLI. POI SARÀ TROPPO TARDI

Si spara, primi morti in Ucraina

Colpi di artiglieria ed esplosioni nel Donbass. E Putin esibisce i missili balistici in un'esercitazione

PAGINE 2-5

CRISI ALLE PORTE DELL'EUROPA

Ucraina prove di conflitto

Colpi di artiglieria ed esplosioni nel Donbass uccisi due soldati di Kiev spari contro il ministro dell'Interno Putin e Lukashenko presiedono le esercitazioni con i missili balistici i leader separatisti chiamano alle armi

La Nato trasferisce lo staff ucraino a Bruxelles
"Ragioni di sicurezza"

I filorussi "17 mila persone evacuate dal territorio di Lugansk"

DALL'INVIATA A KIEV

Al culmine della tensione tra Russia e Occidente, mentre i separatisti del Donbass chiamano alle armi e l'escalation sembra ormai preannunciare un'invasione, il giorno in cui il ministro dell'Interno ucraino viene sfiorato da un colpo di artiglieria e due soldati sono colpiti a morte sulla linea di contatto, da ogni angolo dell'immensa Russia si leva una selva di missili, compresi gli ipersonici Tsirkon, per un'esercitazione strategica supervisionata direttamente da Vladimir Putin con al fianco il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko.

Lo Zar e il suo fedelissimo hanno seguito le manovre seduti a un tavolo rotondo nella situation room del Cremlino, i visi illuminati da una serie di schermi che mostravano i comandanti mentre lanciavano i loro ultimi missili balistici ipersonici, da crociera e nucleari.

Come annunciato dal ministero della Difesa, nelle esercitazioni nucleari su larga scala sono state coinvolte le forze aerospaziali, il distretto militare meridionale, le forze missilistiche strategiche, le flotte del Mar Nero e del Nord che dispongono di sottomarini nucleari. Un messaggio, sembrerebbe, all'Occidente e alla Nato,

come a dire di non immischiarsi troppo nelle faccende russe.

I «messaggi» intanto continuano ad arrivare: una dozzina di colpi di mortaio sono caduti a pochi metri dal ministro ucraino dell'Interno, Denys Monastyrskiy, mentre visitava i soldati vicino alla linea del fronte con i separatisti e il



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

comando congiunto ucraino ha diffuso un video del bombardamento di artiglieria contro il valico di Shchastia, a Nord della città di Lugansk controllata dai ribelli filo russi. Le riprese sono state fatte alle 11.30 ora locale e vi si vede l'arrivo di un razzo. Secondo il ministero degli Esteri ucraino le forze russe «volevano colpire un convoglio umanitario dell'alto commissariato Onu per i profughi» che stava lasciando il territorio controllato dai separatisti. Solo ieri gli osservatori dell'Osce hanno registrato oggi 1.566 violazioni del cessate il fuoco, 591 nell'Oblast di Donesk (comprese 553 esplosioni) e 875 in quello di Lugansk (con 860 esplosioni). Due i soldati ucraini morti.

Ancora una volta la guerra si combatte anche con le informazioni: le forze separatiste hanno annunciato che sono già quasi 17 mila le persone evacuate in Russia dal territorio del Lugansk, 3 mila delle quali sono partite ieri mattina,

mentre il ministero dell'Educazione di Donetsk ha ordinato la sospensione di tutte le attività didattiche nell'autoproclamata repubblica a fronte del «drastico peggioramento della situazione». Il tutto mentre nel Donbass i separatisti hanno chiamato alla mobilitazione generale e i mezzi pubblici sono stati sequestrati per eventuali evacuazioni.

Sebbene il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin sia tornato a ribadire che le truppe russe al confine «sono pronte a colpire», la Germania, che detiene la presidenza del G7, invoca invece cautela, e invita a «non cercare di indovinare» le decisioni della Russia e a «guardare più da vicino» alla situazione sul terreno. Ciò non impedisce a Berlino, così come Parigi e Israele, di invitare i propri cittadini a lasciare con urgenza l'Ucraina, mentre la Lufthansa e la controllata Swissair annunciano la sospensione dei collegamenti aerei con Kiev a partire da lunedì.

Anche la Nato ha trasferito il suo staff ucraino dalla capitale Kiev alla città di Lviv e a Bruxelles per «ragioni di sicurezza».

La paura è che, ancora prima di un'invasione su larga scala «la Russia utilizzerà gli attacchi terroristici come pretesto per spostare ufficialmente le truppe nel Donbass», ha detto ieri il comandante delle Forze armate ucraine Valerii Zaluzhnyi, e ha aggiunto che «sono sempre più numerose le notizie diffuse dai media statali russi su soldati ucraini che piazzano bombe nella regione controllata dal Cremlino». Secondo Zaluzhnyi dei pretesti per attaccare: «Militari e intelligence russa stanno preparando attacchi terroristici, le cui vittime saranno civili. Sono particolarmente in pericolo gli autobus e i treni con i bambini orfani e gli anziani, deportati in modo forzato in queste ore. Seguono percorsi noti e programmati, sono bersagli facili». **MON. PER. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VIOLAZIONI

1566

Le violazioni (solo ieri) del cessate il fuoco nell'Est dell'Ucraina secondo l'Osce

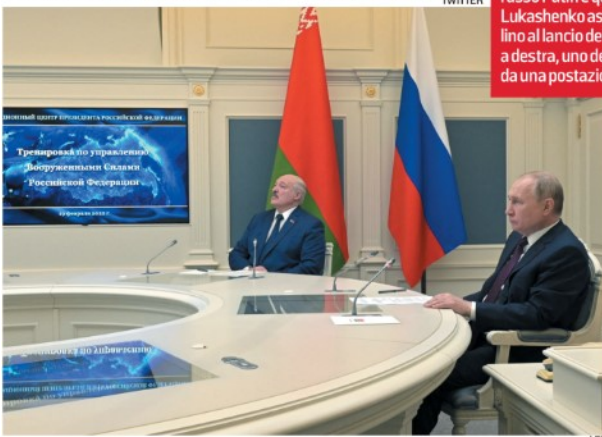


SERGEI SUPINSKY/AFP



TWITTER

IN DIRETTA
Un'auto colpita da un mortaio nel Donbass; sotto, il presidente russo Putin e quello bielorusso Lukashenko assistono dal Cremlino al lancio dei missili di Mosca; a destra, uno dei missili lanciati da una postazione segreta



AFP



AFP

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994